

MOZIONE

AlpTransit: la Legge cantonale sulla conservazione del territorio agricolo va applicata a tutto il territorio cantonale

del 19 novembre 2018

AlpTransit è l'intervento che a partire dagli anni Novanta ha sottratto più territorio agricolo al nostro Cantone (quasi 100 ettari) e questo per ammissione degli stessi uffici cantonali. Ma la Confederazione a oggi non ha ancora proceduto con un compenso come avrebbe dovuto.

Nel 1995, al momento della pubblicazione dei piani AlpTransit del comparto di Biasca, l'Unione dei contadini ticinesi (UCT) inoltrò ricorso chiedendo tra l'altro l'applicazione della Legge sulla conservazione del territorio agricolo cantonale (LTagr). Anche il Cantone inoltrò un'opposizione, che sfociò in una fase di conciliazione e nella modifica del progetto iniziale. Il ricorso dell'UCT fu evaso dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) nel 2001. Esso stabilì che l'UCT non era legittimata a ricorrere e respinse comunque la richiesta in materia di applicazione della LTagr.

La LTagr è una legge cantonale che prevede che in caso di dezonamento di territorio agricolo lo stesso vada compensato dall'ente pianificante realmente o, se nell'impossibilità, pecuniariamente. Curioso che a richiederne l'applicazione sia solo l'associazione di categoria UCT e non l'autorità cantonale che dovrebbe applicare e fare riconoscere tutte le normative cantonali esistenti.

Questa decisione e la perdita di territorio agricolo causata dal tracciato di AlpTransit, comparto Pollegio-Biasca condusse l'UCT a organizzare nel settembre 2002 la manifestazione "Famiglie contadine a difesa del territorio" e a promuovere la petizione che prese il medesimo nome, tramite la quale si chiedeva di applicare la LTagr su tutto il territorio cantonale coinvolto dal progetto AlpTransit.

Nel 2003 il Gran Consiglio accolse all'unanimità le conclusioni del rapporto della Commissione delle petizioni e dei ricorsi concernenti la petizione 17 settembre 2002 presentata da Cleto Ferrari e cofirmatari, tramite la quale si chiedeva di sostenere le rivendicazioni sottoposte al DATEC nell'ambito della manifestazione "Famiglie contadine a difesa del territorio"; in particolare il rapporto commissionale indicava: *«si chiede al Gran Consiglio di dichiarare accolta la petizione per i punti ricevibili e si invita il Consiglio di Stato a emanare un DE assoggettante il DATEC, quale ente pianificante nell'ambito dei lavori AlpTransit, alla Legge sulla conservazione del territorio agricolo, definendo i termini di compensazione diretta e pecuniaria»*.

Al momento della pubblicazione della tratta AlpTransit Camorino Rivera, l'UCT inoltrò ricorso chiedendo la compensazione reale del territorio agricolo perso oppure, in via subordinata, il versamento di un contributo pecuniario sostitutivo in applicazione della LTagr; il Consiglio di Stato inoltrò anche lui ricorso.

Il DATEC ha approvato i piani riferiti a questa tratta nel 2005.

In merito all'opposizione di UCT e più particolarmente alla richiesta di procedere in via principale al compenso reale e in via subordinata all'applicazione della Legge sulla conservazione del territorio agricolo, il DATEC stabilì che *«La richiesta di concessione di compensazione reale è respinta in quanto ATG, nella zona toccata, non dispone di superfici che potrebbero essere utilizzate come compensazione [...]»*.

Per quanto attiene alla richiesta in via subordinata il DATEC indica che Va tenuto conto del diritto cantonale per quanto esso non limiti in modo sproporzionato l'adempimento dei compiti dell'impresa ferroviaria. Allo stato attuale delle cose, il DATEC, non disponendo ancora degli elementi di valutazione necessari per procedere all'esame della proporzionalità sopra menzionata,

dispone un onere a carico di ATG di quantificare le superfici agricole complessive toccate dal progetto e di calcolare, sulla base di parametri adeguati, la compensazione pecuniaria eventualmente necessaria. Queste chiarificazioni devono essere coordinate con i servizi cantonali competenti. Tale documentazione deve essere trasmessa al DATEC al più tardi entro sei mesi dall'entrata in forza della seguente decisione.

Alla luce di quanto precede, il DATEC non entra in materia sulla presente richiesta nell'ambito della presente procedura [...]. Alla luce di quanto precede, il DATEC sospende la sua decisione in merito a tale richiesta».

La rivendicazione formulata da UCT e Segretariato agricolo in merito all'applicabilità della LTagr su tutta la tratta di AlpTransit non è stata sostenuta dal Consiglio di Stato per la tratta al comparto Pollegio-Biasca, mentre lo è stata per quanto attiene alla tratta Camorino-Rivera: su questa tratta il DATEC deve ancora pronunciarsi in merito a questo aspetto, una volta in possesso dei dati definitivi riferiti alla superficie agricola persa.

Riassumendo in parole povere, esiste una legge cantonale e la stessa va applicata a tutto il progetto AlpTransit su suolo cantonale, ma il Consiglio di Stato per questioni "giuridiche" la richiede solo per il comparto Camorino-Rivera. In soldoni cosa significa? Inizialmente, sapendo tutti quanti che il compenso reale non sarebbe stato possibile, lo si è quantificato come richiede la legge in un compenso pecuniario che poi serve a finanziare progetti volti a bonificare e recuperare territorio agricolo (ad oggi grazie a questa Legge sono stati bonificati più di 300 ettari di territorio agricolo). Il compenso calcolato nel 1995 dagli uffici cantonali preposti su tutta la tratta sarebbe attorno ai 21 milioni di franchi, mentre il compenso per la sola tratta di Camorino-Rivera è attorno ai 3 milioni di franchi

Insomma all'operazione mancano 18 milioni di franchi condonati al DATEC?

A mente nostra è impensabile che i rapporti tra un Cantone e un Dipartimento federale si concludano in meri rapporti giuridici.

A mente nostra se esiste una legge cantonale e si apprende che la stessa va applicata a un progetto federale, è impensabile che venga applicata a solo una piccola parte del progetto e non alla rimanente. Diventeremmo ridicoli se ci facessimo trattare a questa stregua.

Sempre dal lato pratico alla seguente considerazione del DATEC cosa possiamo dire? *«Per quanto attiene alla richiesta in via subordinata il DATEC indica che va tenuto conto del diritto cantonale per quanto esso non limiti in modo sproporzionato l'adempimento dei compiti dell'impresa ferroviaria».* Non pensiamo proprio che 21 milioni di franchi incidano in modo sproporzionato su di un progetto di 14 miliardi di franchi!

Dal momento che le trattative per il compenso agricolo legato ad AlpTransit non sono ancora concluse, al Consiglio di Stato si chiede quale segnale distensivo e per creare fiducia:

- dal lato politico, per AlpTransit va rivendicata l'applicazione della LTagr a tutto il percorso AlpTransit e quindi vanno rivendicati i 21 milioni di franchi che spettano al settore agricolo cantonale e che sarebbero molto utili per migliorare la situazione sia in tempo lavorativo attualmente eccessivo, sia a livello di reddito, ancora molto contenuto delle nostre aziende agricole cantonali.
- dal lato giuridico, la decisione del DATEC di fatto è ancora sospesa per cui in caso di decisione non comprensiva dei 21 milioni di franchi stimati, insomma inferiore, il Consiglio di Stato è tenuto a ricorrere nel rispetto anche delle decisioni prese da questo Gran Consiglio. Si ricorda che la manifestazione "Famiglie contadine a difesa del territorio agricolo" da cui è scaturita la petizione è stata fatta nel 2002 a Pollegio e non a Rivera. È evidente che la richiesta di compenso agricolo è per tutta la tratta AlpTransit.

Cleto Ferrari
Morisoli - Pamini - Pinoja